

# Francesco Capiaghi

## Cenni biografici

Francesco Capiaghi nasce a Como il 20 luglio 1831 da Carlo e Maria Muscionico, nella casa di famiglia in contrada Santa Cecilia 255 (via Giovio 21) a Como, dove insieme alle sorelle Francesca, Margherita e Carolina trascorre la sua infanzia e viene avviato ancora adolescente dal padre all'attività di doratore. Nei locali attigui all'abitazione si trovava il laboratorio della ditta Capiaghi, una solida impresa artigianale specializzata nella tecnica della doratura e dell'intaglio. Dopo avere appreso gli insegnamenti paterni Francesco viene iscritto nel 1850 all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove frequenta inizialmente i corsi della scuola di Ornato e dal 1851 quelli della scuola di Paesaggio diretta da Giuseppe Bisi. Nel corso del suo alunnato accademico viene insignito da diversi premi nel 1852, 1853 e 1854, distinguendosi da subito per sue abili doti di disegnatore e pittore di paesaggio. Terminati gli studi ottiene la patente di insegnante di disegno e si presenta al pubblico nel 1855 a Milano nelle prestigiose sale Brera e a Como nelle sale del casino del Teatro Sociale, dove viene allestita la prima esposizione lariana di belle arti lariana.

Inizia così la sua fortuna carriera professionale di pittore di paesaggio e insegnante di disegno presso diverse scuole comasche e nel suo atelier dove avvia alla pittura numerose giovani allieve secondo una consuetudine diffusa all'epoca. Dalle prime vedute della città, del lago e delle valli circostanti, ancora improntate al gusto tardo romantico e agli insegnamenti di Giuseppe Bisi con rimandi alla produzione di Giuseppe Canella, l'artista si orienta verso una produzione sostenuta dall'osservazione del dato naturale. Con opere ispirate al tema delle vedute dei laghi della Brianza e dei monti circostanti, da *I laghi della Brianza a Parte della Brianza in Lombardia* di grandi dimensioni e un forte impatto visivo, partecipa alla prima esposizione nazionale italiana del 1861 a Firenze e in seguito a quella di Napoli del 1877.

La sua attività si intensifica nel corso degli anni settanta dell'Ottocento con la produzione di una serie di dipinti dedicati al paesaggio lacustre e alcune scene di genere, senza trascurare la pittura sacra a cui si dedica realizzando piccole tele di carattere devozionale, stendardi processionali e più impegnative pale d'altare. In parallelo alla produzione pittorica negli stessi anni sperimenta l'uso della tecnica fotografica come strumento per documentare le campagne di restauro che interessano i più celebri monumenti cittadini e apre un vero e proprio atelier la "Fotografia Artistica" attivo fino alla fine degli anni settanta dell'Ottocento.

In questi decenni le sue ricerche pittoriche si attestano sulle figure di Achille Formis, Giovan Battista Lelli e Gaetano Fasanotti, attivi sul territorio lariano nel corso degli anni settanta e ottanta dell'Ottocento.

Si dedica anche alla litografia che gli consente di rispondere alla richiesta di prototipi più seriali da utilizzare per le lezioni impartite ai numerosi allievi. Le tavole disegnate e incise dal pittore vengono raccolte in un *Corso di fiori* inviato alle esposizioni nazionali di Milano 1881, Lodi 1883 e Torino 1884 ottenendo una serie di riconoscimenti pubblici.

Un altro tema caro al pittore per il ricordo ancora vivo degli eventi che lo avevano visto protagonista è quello della storia risorgimentale e unitaria a cui si accosta in due diversi momenti della sua attività raffigurando prima l'episodio *San Fermo presso Como. Fatto d'armi del 27 maggio 1859* esposto alla mostra di Brera del 1863 e successivamente in occasione delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del 1848 con il dipinto *La resa degli austriaci 22 marzo 1848*. Realizzato nel 1898 il dipinto rappresenta anche l'ultima apparizione pubblica dell'artista segnata da un notevole successo presso i contemporanei per l'immediatezza e la capacità dimostrata a distanza di anni nel rendere vivo un episodio della storia cittadina. Il pittore termina così la sua lunga e proficua carriera il 5 settembre 1898.